

## **Confronto pubblico**

**I Comitati** di quartiere di Giulianova incontrano i candidati a Sindaco

Sala Polifunzionale dell'Annunziata - 15 maggio 2019

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Buonasera a tutti. Benvenuti a questo incontro voluto fortemente dai due Comitati di quartiere. Innanzitutto facciamo un saluto a chi doveva essere qui al posto mio, ma che seguirà la diretta di casa, a Francesco Marcozzi. Doveva essere lui a moderare, ma purtroppo si è ammalato e ha delegato me. Un ringraziamento a tutti e cinque i candidati sindaco che sono intervenuti. Facciamo un saluto a: Franco Arboret del Il Cittadino Governante; Jwan Costantini del Polo civico; Mauro Di Criscenzo del Movimento 5 Stelle; Gabriele Filipponi del Partito Democratico e Pietro Tribuiani della Lega. Prima di passare la parola ai rispettivi presidenti dei Comitati di quartiere Annunziata e Lido, cioè Rita Ranalli e Grazia Corini, vi devo dire le regole di questo confronto e i tempi per ogni domanda e risposta. La domanda dovrà essere formulata entro un minuto e la risposta dovrà durare al massimo tre minuti per ogni candidato. Non sono ammessi attacchi personali, sia da parte dei cittadini che da parte dei candidati. Le domande devono essere rivolte a tutti e non a uno solo, perché ogni candidato dovrà rispondere a quella domanda. I candidati risponderanno in ordine alfabetico e l'ultimo che risponde sarà il primo a rispondere alla domanda successiva. Si partirà alla prima domanda con Arboret, fino ad arrivare a Tribuiani e la seconda domanda inizierà con Tribuiani fino a Arboret. Passiamo la parola ai presidenti dei Comitati di quartiere. Chi vuole parlare per primo?

Presidente Comitato di quartiere dell'Annunziata Rita RANALLI

Buonasera e grazie a tutti. Sono Ranalli Rita, presidente del Comitato quartiere dell'Annunziata. In relazione alla Democrazia partecipativa, all'epoca della nascita dei comitati, ci sono state forze politiche che sono state contro. Ora ci fa piacere vedervi tutti d'accordo nel portarli avanti. Visto che siete a conoscenza del regolamento sulla democrazia partecipata, avete intenzione di rispettarlo e portarlo avanti? Ci spiegate come intendete coinvolgere i cittadini alla partecipazione? Tra l'altro tutti gli argomenti portati avanti da voi nei programmi sono validissimi e interessanti, come pensate di attuarli e come reperire le risorse? Ho finito, grazie.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Passiamo la parola a Grazia Corini.

Presidente Comitato di quartiere del Lido Grazia CORINI

Buonasera e grazie a tutti. Sono un po' emozionata, scusatemi. Ho dimenticato tutto quello che volevo dire. I comitati, come ha detto anche Rita, sono nati nel 2008, ma fino adesso abbiamo avuto l'impressione che siano stati di pura facciata. La nostra domanda, quello che vorremmo sapere è se intendete andare avanti, se volete far partecipare i cittadini in merito alle scelte strategiche per la città. Penso che se i cittadini si responsabilizzano nelle scelte, capiscono anche quali sono i problemi che un amministratore ha e, come diceva un Sindaco di Grottammare "guardare dietro l'arazzo", guardano i nodi che ci sono, il percorso che c'è da fare per portare poi all'opera finita. In base a questa idea che abbiamo di voler partecipare nelle scelte strategiche di

Giulianova, abbiamo visto che nei vostri programmi ci sono delle idee già consolidate per quanto riguarda Piazza della Chiesa, l'isola pedonale, la mobilità e altre situazioni. La domanda che vi pongo è questa. Tutte iniziative lodevoli, intendiamoci, perché non le mettiamo in discussione, ognuno ha del buono, ma sono idee già costruite che una volta eletti portate avanti e basta, o avete intenzione comunque condividerle con i cittadini, magari chiedendo loro se ci sono anche altre idee? Avere la possibilità in un'assemblea di accettare o meno quello che poi interesserà una piazza, un centro principale di Giulianova, un lungomare o il porto e tutto quello che ci riguarda. Grazie.

Moderatore Lorenzo GARBATINI  
Iniziamo con Franco Arboretti .

Candidato sindaco Franco ARBORETTI  
Sono due domande, che facciamo?

Moderatore Lorenzo GARBATINI  
Facciamo 5 minuti per queste due domande.

Candidato sindaco Franco ARBORETTI

È un po' complicato, le domande sono belle corpose, interessantissime. Cominciamo ovviamente con un buonasera a tutti, grazie per essere qui, così numerosi e grazie ai due Comitati di quartiere che hanno organizzato questo incontro/confronto, che mi sembra assolutamente fondamentale per poter partecipare tutti al voto del 26, forse con qualche idea in più in testa, con maggiore chiarezza. Sicuramente è inutile in democrazia un momento come questo. Per quanto riguarda la democrazia è ovvio che la si fa proprio nel momento in cui ci si adopera per la partecipazione. Nel programma l'abbiamo ribadito, per l'ennesima volta, che crediamo molto in tutte le modalità che possono favorire la partecipazione, partendo però da una cosa fondamentale, che è un diritto di cittadinanza, che significa trasparenza amministrativa. L'Amministrazione deve rendere conoscibile tutto quello che fa. C'era una volta un detto, che il comune deve essere una casa di vetro. Ebbene, pensiamo che questo debba essere veramente così. Si può avere una partecipazione che, a quel punto, diventa consapevole, perché partecipare senza avere tutte le informazioni diventa un qualche cosa che alla fine... Qualcuno ha parlato di Comitati di quartiere di facciata. Pensiamo che non debba essere così. Pensiamo che debba essere una partecipazione favorita con la conoscibilità piena di tutto quanto quello che avviene all'interno dell'Amministrazione, tant'è vero che noi, per esempio, abbiamo introdotto nel programma il "Comune aperto", ci sarà un'app che permetterà di poter sapere, in maniera semplice, non complicata. Nel portale del comune c'è un approccio così farraginoso che bisognerà semplificarlo, renderlo più facilmente accessibile e con tanti contenuti in più che adesso mancano. Pensavamo appunto a un'app per avere un comune aperto, cioè se uno vuole sapere, come cittadino, l'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale, come si sono comportati i gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, quali sono state le delibere approvate e poi seguire anche l'iter di come vanno a finire questi punti nel corso tempo, sarà possibile. Questo è quello che cercheremo di fare, quindi trasparenza al massimo grado e ovviamente, a quel punto, anche da parte dell'Amministrazione un sostegno pieno, vero, ai Comitati di quartiere e a tutte le altre forme di democrazia partecipata che sono previste nel regolamento come forum periodici e tutto quanto quello che voi sapete perfettamente. I Comitati di quartiere devono avere piena autonomia, non possono essere la cinghia di trasmissione dell'Amministrazione. Se l'Amministrazione adopera i Comitati di quartiere come cassa di risonanza di quello che fa, non è un modo democratico di

comportarsi, non si fa crescere il cittadino, mentre riteniamo che il rapporto fra governanti, cioè il Sindaco, la Giunta e così via e i governati, i cittadini, deve essere virtuoso, che nel corso del tempo deve mirare a che cosa? All'alternanza. I governati devono crescere, partecipare in maniera consapevole, i nuovi governanti. Questa è la linfa vitale di una democrazia che, nel corso del tempo, porterà sempre nuove classi dirigenti capaci di poter fare scelte di governo, soprattutto di buon governo e quindi quella che adesso ogni tanto dobbiamo chiamare la politica con la "p" maiuscola, perché evidentemente c'è una politica con la "p" minuscola, che è troppo di uso secondo il nostro punto di vista, forse potrà, questa patologia della politica, guarire in questa maniera. Ci crediamo molto nel concetto di trasparenza e partecipazione per far orzare la democrazia. Nel programma l'abbiamo previsto e ovviamente daremo, se governeremo, il sostegno in termini di strutture, anche di risorse economiche che serviranno per far funzionare al meglio e di tutto quanto quello che un Comune può fare, senza chiedere niente in cambio in termini di consenso. Il consenso si forma nel dibattito della vita pubblica a cui l'Amministrazione deve partecipare dicendo che cosa pensa di fare, che cosa fa e non sottraendosi al dibattito che naturalmente può contenere momenti critici e momenti costruttivi da parte dei cittadini. Non so quanto tempo ho, se posso affrontare la seconda domanda. ... (intervento fuori microfono)... Avrei finito. Grazie, poi lo possiamo riprendere, ci sarà possibilità di poter riprendere, posso dire solamente questo, che è ovvio che in un programma se... Abbiamo fatto un programma molto... Li abbiamo anche comparati, è il programma più corposo presente in questa competizione elettorale. In un programma cosa ci va? La conoscenza della realtà in cui si opera e operiamo come Cittadino Governante da 15 anni e quindi si fa un'analisi dei bisogni della città. Qui dentro ci sono quelli che, secondo il nostro punto di vista, sono i bisogni veri, reali, sotto ogni profilo, perché abbiamo affrontato... non manca un capitolo di quello di cui si deve occupare una pubblica Amministrazione. Naturalmente ci devono essere delle scelte, delle opzioni, poi alcune vanno confrontate con i cittadini, però è ovvio che il nostro programma è diverso da altri e quindi non può che caratterizzarsi in questa maniera. Siamo comunque pronti al confronto. Grazie per il momento.

Candidato sindaco Jwan COSTANTINI

Grazie a tutti, una platea molto nutrita e grazie ai Comitati di quartiere che ci danno l'occasione di approfondire un argomento che a noi sta molto a cuore. Sta talmente tanto a cuore che siamo riusciti e l'abbiamo voluto fortemente, a candidare due ex presidenti dei Comitati di quartiere e mi auspico che vadano ad amministrare questa città, appunto per dare una cassa di risonanza a quella che è per me la politica che nasce dal basso, che nasce dai Comitati. Crediamo a tal punto nei Comitati di quartiere che abbiamo approfondito, all'interno del nostro programma, scrivendo che meritano delle sedi e dei contributi. Ho visto dei Comitati di quartiere che fanno difficoltà a farsi una fotocopia e questo non può più accadere. Se crediamo nei Comitati di quartiere dobbiamo metterli nelle condizioni di operare, di fare il loro lavoro, quello che è previsto, cioè cercare di mettere un filo conduttore tra gli amministratori e l'Amministrazione comunale. Sono d'accordo anch'io, i Comitati di quartiere non nascono come cassa di risonanza dell'Amministrazione comunale, ma nascono per cercare di dare consigli quando gli amministratori, purtroppo impegnati nella vita politica quotidiana, non riescono a entrare in alcune tematiche, però devono essere liberi. Il modello Grottaammare è un modello che va seguito. Devono essere liberi, autonomi. Troppe volte abbiamo visto dei Comitati di quartiere che servivano solamente per dare eco alle iniziative dell'Amministrazione in essere. Per quanto riguarda, giustamente, quello che ha detto Grazie, delle iniziative che sono già riportate all'interno dei programmi, sono fondamentalmente delle proposte. L'Amministrazione, l'amministratore, il politico attento, fa delle proposte che devono essere confrontate con quelle che sono le reali esigenze dei cittadini.

Crediamo profondamente di aver fatto delle proposte interessanti all'interno del nostro programma, però vanno fatti dei passaggi all'interno dei Comitati, vanno fatti dei passaggi con i cittadini. Siamo assolutamente disponibili, abbiamo sempre creduto nei Comitati. Ricordo quando la nostra iniziativa di finanziare direttamente un progetto del Comitato quartiere Lido, che era quello della vigilanza, che fu portato avanti, siamo riusciti a metterlo in atto e abbiamo dato cassa di risonanza non solo a quello che era il progetto, ma anche a tutto il Comitato. Siamo a disposizione, siamo assolutamente favorevoli e continueremo a lavorare in stretto contatto con quelle che sono le realtà cittadine. Grazie.

Candidato sindaco Mauro DI CRISCENZO

Buonasera a tutti. Grazie per l'invito, grazie ai Comitati di quartiere per presentare le nostre idee, i nostri programmi. Il Movimento 5 Stelle punta tutta la sua politica sulla partecipazione, sul cittadino che si fa attivo, che partecipa alla vita pubblica e noi candidati non siamo altro che dei portavoce del volere popolare. Pertanto, come ben si sa, la nostra politica è tutta basata sulla democrazia diretta, la piramide è rovesciata, la base, in qualche modo, dei cittadini devono portare le istanze ai portavoce per trasformarle in azioni politiche. Come ben sapete a livello nazionale c'è la nostra piattaforma Rousseau, è una forma di partecipazione telematica e diretta, le persone, i cittadini, possono direttamente fare delle proposte di legge da portare in Parlamento. Questo modello bisogna portarlo anche all'interno delle piccole realtà locali e a quella di Giulianova. Qualsiasi tipo di forma di partecipazione con le associazioni, con i Comitati di quartiere, sono ben accette. Siete proprio voi a decidere l'azione amministrativa e politica del portavoce. Nel programma abbiamo alcune idee fondamentali e ben precise, come il bilancio partecipativo, l'urbanistica partecipativa. Proprio il cittadino deve scegliere quali fondi e come amministrare il denaro pubblico, dove mettere i fondi per realizzare e cosa realizzare. In più dobbiamo usare dei modelli e delle tecniche, anche molto nord europee come quella dell'urbanistica partecipativa. Abbiamo dei problemi irrisolti qui a Giulianova. L'ex mercato coperto da riqualificare, da ristrutturare, da ridare in qualche modo ai cittadini; abbiamo qui vicino l'area dell'ex Sadam, in cui bisogna garantire le opere pubbliche alla città di Giulianova. Abbiamo, nel nostro programma, anche la realizzazione del nuovo campus scolastico al paese, con una demolizione e ricostruzione del vecchio Tribunale, attraverso un concorso d'idee partecipato. Che cosa significa questo? Dare la possibilità alle persone, ai cittadini, di scegliere un ventaglio di ipotesi progettuali in maniera comunitaria. Saranno proprio i cittadini a scegliere importanti opere strategiche e le opere urbane architettoniche che si dovranno sviluppare e realizzare nei prossimi anni. Questa è un po' la nostra visione della partecipazione collettiva e i Comitati di quartiere ne fanno ampiamente parte.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Buonasera a tutti. Vi ringrazio perché in qualche modo ci avete dato un'opportunità di confronto, di poter esprimerci e rappresentare i propositi, le azioni che ognuno di noi, con le proprie forze politiche, come soggetti politici, vogliono realizzare in questa città. C'è da dire intanto che nel 2008, com'è stato ricordato da uno dei presidenti, dal presidente del quartiere Annunziata, sono stati istituiti i Comitati di quartiere. È vero che poi hanno dimostrato, nel corso del tempo, dei limiti da parte dell'Amministrazione per far sì che questi comitati potessero funzionare al meglio. Nessuno qui viene per nascondere o non riconoscere un'azione e qualcosa di proposto e istituito che poi doveva essere seguito di più, sostenuto di più, però questo è un momento democratico grazie a qualcosa che è stato fatto. Siamo qui per dire che i Comitati di quartiere vanno sostenuti, hanno bisogno di più mezzi, di più strutture, di più fondi, bisogna crederci nella democrazia partecipata, quindi bisogna essere più concreti nella gestione amministrativa. Su questo vogliamo

spenderci qualora voi cittadini ci date il vostro consenso. Nel nostro programma, come negli altri, è stata inserita questa importanza, è stata messa in rilievo la partecipazione democratica attraverso i Comitati di quartiere. Alcuni qui al Lido, all'Annunziata funzionano, funzionano ancora, nonostante i sacrifici che fate e vi va riconosciuto. La collettività tutta apprezza e deve apprezzare quello che voi fate per la nostra città, per avere dei momenti più democratici come questo organizzato da voi. Vi ringrazio nuovamente. Che cosa abbiamo inserito nel nostro programma per far sì che si potesse, ancora di più, dare importanza ai Comitati di quartiere? La partecipazione nei momenti più importanti dal punto di vista della gestione del territorio, quindi urbanistica. Quando ci sono momenti importanti, aree strategiche per la nostra città dove si decide di realizzare o di fare interventi urbanistici, anche sui lavori pubblici importanti, quindi infrastrutture importanti per la città, lì i Comitati di quartiere devono esserci e devono facilitare le decisioni dell'Amministrazione, devo fare riflettere l'Amministrazione. Importantissimo l'altro punto, come qualcuno ha già detto, ma voglio rimarcare, del bilancio partecipato. Nel bilancio partecipato si decide quello che, in qualche modo, l'Amministrazione andrà a fare. Nel bilancio ci sono i capitoli di spese per i lavori pubblici, ma anche per il sociale, per altri interventi importanti che qualificano la nostra città e la vivibilità di questa città. Il bilancio dovrà essere un altro momento importante per decidere le priorità di intervento, perché sappiamo anche che le finanze comunali non sempre permettono di intervenire su tutti gli aspetti amministrativi. Bisogna far sì che insieme i cittadini, attraverso questo strumento democratico, attraverso i Comitati, possano in qualche modo essere consapevoli dei problemi degli interventi, delle priorità da affrontare. La partecipazione ben venga. Rispondo anche al presidente Grazia Corini su... (intervento fuori microfono)... Ho finito? Se ho finito ho finito. Chiedo scusa, poi magari ci tornerò. Grazie.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Buonasera a tutti. Penso che la democrazia partecipativa e quindi i Comitati di quartiere, siano una risorsa per l'Amministrazione comunale. Una risorsa che però deve essere gestita bene. Mi rivolgo ai presidenti dei Comitati di quartiere perché dal lavoro che faranno con i rappresentanti... quanto più saranno abili a dialogare con l'Amministrazione comunale, quindi avere un'unità d'intenti e di vedute, tutto più sarà facile per l'Amministrazione dialogare con i Comitati di quartiere. Ripeto, è una grande risorsa, perché le decisioni quanto più sono condivise sono più apprezzate e funzionano, però ricordiamoci che abbiamo a che fare con delle norme amministrative, molte volte ci sono dei tempi da gestire, delle risorse da pianificare, quindi la macchina amministrativa. L'Amministrazione comunale il mio trascorso, la mia deformazione professionale, mi portano a considerarla e a gestirla come se fosse un'azienda. È chiaro che non è un'azienda che produce beni, ma soprattutto servizi, deve essere rivolta alle persone con difficoltà, quindi deve aiutare la collettività a crescere. Le scelte vanno sicuramente condivise, però voglio puntualizzare la qualità, mi auguro, di un domani, quando diventerò sindaco, se i cittadini giuliesi lo vorranno, sono non favorevole, di più, perché ho sempre lavorato ascoltando attentamente le esigenze degli imprenditori con cui ho avuto a che fare nel mio trascorso professionale. Dico sempre che gli affari si fanno in due, quindi non voglio una Amministrazione comunale che decide in modo autonomo qual è la cosa migliore da fare. Ripeto. Ovviamente laddove ci sono dei comitati che propongono e hanno le idee chiare, quindi vengono con unità d'intenti, l'Amministrazione comunale sicuramente è più facilitata a trovare soluzioni e soddisfare queste esigenze; laddove i Comitati di quartiere non dovessero avere un'unità d'intento, perché non sempre funziona bene la cosiddetta democrazia, laddove questa cosa non dovesse funzionare, è chiaro che il responsabile amministratore di una città dovrà prendere le decisioni. Questo per quanto riguarda come la penso. Ci sono rumori in pubblico? ... (intervento fuori microfono)... La democrazia funziona sempre nel momento in cui una persona può parlare liberamente. Nel momento in cui viene interrotta, anche dal pubblico,



non può esprimere la... (intervento fuori microfono)... Eccolo qua, questa è la democrazia. Questa è democrazia perché se uno parla esprime il proprio pensiero. Uno può anche non essere d'accordo. Il 26 maggio ognuno esprime la propria preferenza. Dico in modo sereno che ascolteremo tutti, però molto spesso la qualità del Comitato è fondamentale per prendere delle decisioni corrette. È normale che se l'Amministrazione deve prendere una decisione che va a impattare sulla vita di tutti i giorni dei cittadini, è chiaro che i cittadini devono essere coinvolti, però non bisogna nascondere che l'Amministrazione comunale ha a che fare con un bilancio, con delle esigenze, con una progettazione. Metteremo i comitati in condizione di poter fare il loro lavoro. Troveremo delle sedi se ne avete bisogno, di materiale, di risorse economiche per poter esprimere al meglio la vostra attività. Questo ben venga. L'ho detto all'inizio e lo ripeto adesso. Per me i Comitati di quartiere sono una risorsa laddove esce un'unità d'intento o comunque una maggioranza qualificata della popolazione, dei cittadini. Sono cittadini stessi che devono partecipare, quindi non è che il Comitato è un ente illuminato che... È chiaro che quanto più c'è questa partecipazione tanto più funziona tutto il sistema. Grazie.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Prima di continuare un ringraziamento alla verbalizzante dell'incontro, la dottoressa Leonarda Alonzo. Adesso passiamo alle domande dei cittadini, ricordando che ogni domanda deve essere rivolta a tutti i candidati e non a uno solo. Aldo, ci pensi tu?

INTERVENTO

Si era prenotato Luciano prima qui.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Luciano, poi c'è Pablo.

INTERVENTO

Poi ditemi dove devo passare e glielo porto.

Luciano CRESCENTINI

Buonasera a tutti. Sono sorpreso, oltre che emozionato, perché non pesavo a questa partecipazione. Noi d'altronde... dico "noi", mi sento in questo movimento perché non so chi lo sa ma sono stato presidente della consulta per la democrazia partecipativa. Ovviamente un incarico scaduto nel momento in cui l'Amministrazione si è sciolta. Adesso ci sono nuovi candidati. Vedo tutti quanti interessati a questo problema, mi fa piacere. Per la verità non riscontravo questo interesse fino a qualche giorno fa, adesso sono tutti quanti sono interessati. Benissimo. Faccio due semplicissime domande. Siccome la consulta è stata istituita nella vecchia Amministrazione, i nuovi amministratori confermeranno questa consulta per la democrazia cittadina? Ci sarà di nuovo questo? Visto che la nomina del presidente è di nomina del sindaco, ovviamente si può anche cambiare, però ve la sentite di indicare questa istituzione che deve continuare nei prossimi 5 anni oppure volete tornare indietro su questo? Secondo punto. Abbiamo dei comitati che non sono stati ancora riformati. Qui ne abbiamo due autorevolissimi. Uno dei prossimi impegni sarà che i comitati che si sono sciolti, adesso non stiamo a ripercorrere la storia del perché e per come, perché ci vorrebbe un'intera serata, però uno dei primi impegni è quello di riformare tutti i comitati, a Giulianova ne avevamo cinque, manca il paese, il centro storico, le frazioni. Per dare un'idea completa di una democrazia partecipativa di cui la città di Giulianova può essere orgogliosa e può continuare ad esserlo. Ovviamente ci sarà da correggere tante cose. Dovrei fare un intervento di circa mezz'ora ma ve lo risparmio. Mi fa piacere se escono fuori alle domande.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Luciano, la domanda deve essere per un minuto, se non fai in tempo andiamo...

Luciano CRESCENTINI

Ho finito. Ribadisco se c'è la riconferma di questa consulta per la democrazia partecipativa e se c'è l'impegno di migliorare le strutture che già ci sono e di integrare con i comitati che mancano. Questa, una domanda semplicissima.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Grazie Luciano. Vi ricordiamo che la domanda deve essere formulata in un minuto e le risposte in tre minuti. Purtroppo i tempi sono stretti. Iniziamo con l'ultimo che è intervenuto, Tribuiani, fino ad arrivare a Arboret.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Rispondo subito dicendo di sì, è intenzione dell'Amministrazione comunale, per quanto riguarda il sottoscritto di confermare i Comitati, ma addirittura di incentivare l'istituzione laddove oggi non ci sono. Il Comitato non deve essere rivolto solo ad uno o due quartieri, ma a tutta la cittadinanza. Ritorno a quanto ho detto prima. È una grande risorsa, quindi sono favorevole ad incentivare, ad istituire queste consulte, però poi dipenderà dalla qualità del servizio e dai suggerimenti che riusciranno a dare all'Amministrazione comunale. Torno a ribadire. Perché sono favorevole? Perché condividere le scelte dell'Amministrazione comunale con quanti più cittadini possibili è la migliore soluzione in una democrazia.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Sicuramente sì. Con Luciano Crescentini abbiamo condiviso anche dei periodi di amministrazione. Quello che c'è di buono, come ho detto prima, per avere più democrazia, più partecipazione nella città, sicuramente nessuno di noi... Penso la risposta sia scontata, quindi siamo d'accordo per continuare e far crescere e dare possibilità, ancora di più, di coinvolgere la città attraverso questo strumento. È vero che i comitati erano di più di quelli che oggi ancora sono attivi, bisogna far sì che la nuova Amministrazione cerchi di ricomporre, di dare un impulso positivo, cercare di stimolare anche alcune zone, alcuni cittadini che abitano in altri quartieri, sicuramente. Lì oltre all'Amministrazione bisogna anche che alcuni cittadini si impegnino per il bene comune, si riattivino anche in quelle zone dove inizialmente sono nati dei Comitati ed adesso non ci sono più. Bisogna stare con i cittadini, cercare di far capire loro l'importanza di questo strumento.

Candidato sindaco Mauro DI CRISCENZO

Confermiamo assolutamente la voglia di lavorare con i Comitati di quartiere, ma diciamo anche di più. Svogliamo stimolare, aiutare e far crescere anche nelle altre zone della città altri Comitati di quartiere. Tutto il nostro lavoro, tutta la nostra azione politica sarà partecipativa, sarà proprio con voi, con la democrazia diretta, con ogni altro tipo di associazione. Abbiamo sempre ascoltato i cittadini, i loro problemi, in tutte le loro forme e nelle loro istanze. Questo è sicuramente un nostro impegno, cercheremo in tutti i modi di favorire i Comitati che già ci sono e favorire anche la nascita di quelli del paese, delle frazioni di Villa Pozzoni e di Colleranesco. Rassicuriamo sicuramente Luciano su questo.

Candidato sindaco Jwan COSTANTINI

Grazie Luciano, domanda intelligente e pertinente, tant'è che nel nostro punto del programma abbiamo messo la valorizzazione dei sistemi di democrazia partecipativa attraverso i comitati di quartiere e le consulte. Bisogna naturalmente fare la differenza tra il Comitato di quartiere e la consulta. Ci crediamo profondamente, secondo me è uno strumento importante, dobbiamo mettere anche le consulte nelle stesse condizioni del Comitato di quartiere per operare al meglio. Credo che il presidente della consulta che è stato scelto dall'Amministrazione passata, da parte del sindaco, vada rivisto. Non dobbiamo avere delle consulte che dicono sempre sì a quello che dice l'Amministrazione. Se crediamo nella democrazia partecipativa le consulte probabilmente devono essere riviste. Per quanto riguarda i Comitati di quartiere dobbiamo avere una visione più omogenea della città e quindi dobbiamo ripristinare assolutamente il Comitato di quartiere di Giulianova paese, dobbiamo anche sensibilizzare quelle che sono le frazioni. In questo momento giro ogni giorno, mi rendo conto che hanno delle problematiche ed in alcune frazioni non abbiamo dei comitati, quindi non riusciamo bene a comprendere quelle che sono le reali esigenze di quei territori. Da parte nostra assolutamente sì e siamo a disposizione per mettere nelle condizioni anche gli altri quartieri di riformare i comitati. Grazie.

Candidato sindaco Franco ARBORETTI

Grazie. La domanda di Luciano ovviamente non ci fa che confermare quello che abbiamo detto all'inizio, quello che abbiamo scritto nel nostro programma. Siamo per la conferma dei Comitati di quartiere, siamo per la conferma della consulta per la democrazia partecipata, ribadendo quello che abbiamo detto nel primo intervento, cioè che devono essere assolutamente autonomi e sostenuti per poter operare pienamente. Dall'altra occorre considerare che qui a Giulianova abbiamo qualche problema nei rapporti fra cittadinanza ed amministrazione. È un problema che esiste dovunque in Italia, basta consultare qualsiasi sondaggio, anche recente e vedete che i partiti, nell'indice di gradimento, stanno sempre sotto le due cifre. Questo travolge poi anche le istituzioni, purtroppo, perché nelle istituzioni vanno i partiti. Qui a Giulianova il fatto che non abbiamo tutti i Comitati di quartiere operanti, vuol dire che qualche riflessione bisognerà pur farla. Un impegno nostro, se governeremo, sarà proprio quello di trovare le strade riannodare questi fili spezzati e perché la partecipazione sia integrale su tutto il nostro territorio. Per quanto riguarda le cose da fare molto probabilmente se partisse finalmente, perché è stato annunciato ma non è stato mai fatto, il bilancio partecipato, se partisse qualche esperienza di urbanistica partecipata, specialmente sui temi nodali di questa città, che dovrebbe tutelare il proprio paesaggio, il territorio, il proprio ambiente, che è oltretutto un ingrediente fondamentale per la qualità e per la capacità attrattiva sotto il profilo turistico, probabilmente i cittadini correrebbero ad entrare nei Comitati di quartiere. Non è accaduto finora, noi ci spenderemo sin dal primo momento perché questo accada e vedrete che la partecipazione consapevole, come abbiamo detto prima, sicuramente in questa città si accrescerà rispetto a quello che già è una pagina importante.

Pablo GADERI

Buonasera a tutti, sono Gaderi, presidente del comitato intercomunale per la salvaguardia dell'ospedale costiero. Abbiamo letto i programmi ed abbiamo visto che il tema sanitario viene affrontato in tutti i programmi. Volevamo sapere, come Comitato, nell'inquadramento dei livelli sanitari in quale pensate di combattere per far inquadrare l'ospedale di Giulianova e come pensate, nel famoso tavolo dei sindaci, di attuare quali e quante strategie, soprattutto affiancati da chi per salvaguardare l'ospedale costiero. Grazie.

Candidato sindaco Franco ARBORETTI



Questo è un tema che c'è molto caro. Come sapete tre anni orsono, quando l'assessore Paolucci, l'Assessore alla sanità, annunciò la chiusura dell'ospedale di Giulianova e quello di Atri, fummo i primi a scrivere una lettera aperta al Sindaco ed all'intero Consiglio comunale ed al Governatore della Regione Abruzzo D'Alfonso. Sulla base di questa richiesta d'incontro l'ospedale di Giulianova è rimasto all'interno degli ospedali di base, quindi è stato confermato, però non basta. Qui c'è stata una domanda ben precisa. Proponiamo una revisione radicale di quello che è l'assetto attuale della rete ospedaliera provinciale, perché in questo momento occorre sapere che abbiamo la carenza di 300 posti letto, nonostante i quattro ospedali nella provincia di Teramo, di cui uno di primo livello e gli altri di base. Tra l'altro Giulianova, rispetto a quello che ha avuto nel passato, è fortemente penalizzato, ancora più degli altri due che si trovano a Atri e Sant'Omero. Crediamo che questa carenza che c'è di 300 posti per acuti vada assolutamente messa a posto nel più breve tempo possibile, perché non è possibile avere le liste d'attesa per le acuzie. Se un paziente ha l'appendicite o lo si opera e c'è un posto letto nella provincia di Teramo, oppure va in peritonite e lo perdiamo. Sto facendo l'esempio più banale possibile. Come medico di medicina generale vedo ogni giorno liste d'attesa nell'ambito dell'acuzie che non possono più essere tollerate. Dobbiamo mettere a posto questi 300 posti letto che mancano rispetto agli standard ospedalieri concessi dalla legge nazionale. Pensiamo anche un'altra cosa, che non è più sostenibile economicamente avere quattro ospedali che ci comportano 77 milioni di euro di passività ogni anno perché finanziamo coloro che vanno fuori A.S.L. e spesso fuori regione, per ricoverarsi, per operarsi, per fare accertamenti e quant'altro. Spendiamo la bellezza di 77 milioni di euro all'anno. Pensate ogni anno a quante strutture per l'aggiornamento del parco tecnologico in ospedale potrebbero essere acquistate o comunque messi a disposizione per l'assunzione di personale. Questa storia accade perché quattro ospedali non sono gestibili economicamente, non sono sostenibili ed in più non garantiscono nemmeno la qualità di cui necessiterebbe la provincia di Teramo, per i 310.000 abitanti e per tutti coloro che d'estate vengono qui e hanno diritto ad un servizio perché quello diventa anche più attrattivo per la nostra costa. La politica regionale con cui abbiamo interloquito precedentemente, su nostra iniziativa, occorre che di nuovo venga qua e ragioni non solamente con Giulianova. Il Sindaco di Giulianova, se saremo noi, si adopererà per farlo insieme al Sindaco di Teramo e agli Sindaci, perché si ragioni per cambiare radicalmente l'assetto provinciale. Ci vogliono due ospedali, concludo per quanto riguarda la domanda che è stata rivolta, di primo livello, uno a Teramo di 600 posti ed un altro a Giulianova di 500 posti. Solo così avremo poli di eccellenza dove intercetteremo la grande qualità dei primari che vengono solamente nei grandi ospedali e nei piccoli ospedali non si presentano nemmeno agli avvisi che vengono... Infatti vanno deserti. Creeremo le scuole che, per esempio, negli anni 70 - 80 abbiamo avuto in questa città, con il professor Colombati per fare un nome. O capiscono questo i politici, o altrimenti saremo sempre la località, all'interno di un contesto provinciale, regionale, che dovrà sempre fare i viaggi della speranza. Questo deve finire in Abruzzo e nella provincia di Teramo ed anche a Giulianova.

Candidato sindaco Jwan COSTANTINI

Innanzitutto grazie della domanda. Ringrazio il Comitato per il lavoro svolto negli ultimi 5 anni. Ci ricordiamo le battaglie anche quando qualcuno vi ha preso in giro, a 40 gradi sotto il sole per raccogliere le firme, quando qualche Assessore veniva a dirvi l'esatto contrario di quello che diceva nella Quinta commissione sanità regionale. Innanzitutto grazie. Crediamo fortemente nell'ospedale della costa teramana, non è pensabile che su tutto l'arco tra Pescara e San Benedetto non debba esistere un ospedale qualificato e qualificante. In questo momento l'ospedale è stato completamente lasciato all'abbandono, nel nostro programma abbiamo scritto, in maniera esplicita, che questo deve diventare un ospedale specializzato. Su che cosa? L'emergenza-urgenza. C'è la necessità di avere un ospedale che sa intervenire in tempi brevi, che

riesce o a trasportare in tempi brevissimi presso le strutture ricettive più qualificanti, oppure deve specializzarsi in qualcosa. Abbiamo scritto che crediamo e vogliamo fortemente la creazione dell'unità complessa di cure primarie di medicina generale di pediatria. Crediamo che l'ospedale, così com'è, non può ospitare determinati reparti, però possiamo avere delle eccellenze. Ho fatto un sopralluogo presso l'ospedale di Ortona, che è un ospedale piccolo, però è diventato specializzato in qualcosa, quindi emergenza - urgenza, pochi reparti, ma quei pochi devono funzionare, devono essere validi, devono essere delle eccellenze regionali. C'è la necessità di far tornare il nostro ospedale attrattivo, anche per i medici. Questo ospedale ormai è stato completamente lasciato in balia del suo destino. Per quanto riguarda quello che vogliamo fare. Abbiamo visto che la tanto decantata filiera a cosa ci ha portato? A nulla. Avevamo il Sindaco di un colore di partito, la Provincia dello stesso colore, la Regione ed addirittura anche il Governo nazionale. Lì però non ho visto tutti questi risultati. Non credo tanto nella filiera, credo negli uomini che riescono a mettersi a disposizione delle istituzioni e cercano di sensibilizzare le istituzioni a fare le scelte giuste, perché il decreto Lorenzin lo prevede l'ospedale a Giulianova, è previsto. Non ci dobbiamo inventare niente, dobbiamo solamente tutelare quelli che sono i nostri interessi, gli interessi della nostra comunità. Non è neanche la nostra comunità inteso come comune di Giulianova, perché l'ospedale è l'ospedale di Giulianova, di Mosciano, di Notaresco, di Roseto e bisogna fare sintesi con i comuni limitrofi, perché non vedo questo rapporto stretto con gli altri amministratori. Abbiamo sempre fatto le battaglie da soli per l'ospedale di Giulianova. Grazie.

Candidato sindaco Mauro DI CRISCENZO

Pezzo dopo pezzo, reparto dopo reparto, il nostro ospedale è stato smantellato dal centrosinistra regionale. Ricordiamo le passerelle dell'ex Governatore della Regione Abruzzo con l'ex sindaco Mastromauro e nulla è stato fatto per potenziare l'ospedale. Il nostro intento e soprattutto il punto principale del nostro programma, è quello di salvaguardare il nosocomio locale e potenziarlo fino a farlo diventare un DEA di primo livello. Questa cosa si può fare con un DEA di primo livello a Teramo, ma questo lavoro va fatto a tutti i livelli istituzionali. Non è pensabile che da soli, a Giulianova, a livello comunale, possiamo lavorare per la rete ospedaliera. Abbiamo bisogno assolutamente di un supporto da parte della Regione e da parte del Governo nazionale. Il Movimento 5 Stelle sia con i consiglieri regionali, sia con i nostri parlamentari, sia con il nostro Governo, dobbiamo in tutti i modi possibili, salvaguardare e potenziare l'ospedale. Qualche mese fa, proprio nel nostro ospedale, è stata fatta una visita dal nostro consigliere regionale e dal nostro parlamentare, per tenere alta l'attenzione, per monitorare mese dopo mese quello che succede lì dentro, perché l'obiettivo... il vecchio obiettivo del centrosinistra ed adesso con il governo della Lega, si inizia a parlare anche di ospedale unico a Sant'Atto. Tutti gli indirizzi politici degli altri partiti sono verso la chiusura totale del nostro ospedale. Questa è una questione fondamentale che dobbiamo affrontare a tutti i livelli istituzionali, non basta solo il comune di Giulianova, non basta solo una consulta locale, ma dobbiamo lavorare a più livelli. Questo che sia chiaro a tutti perché qui non possiamo fare false promesse o raccontarvi bugie. Dobbiamo lavorare in regione e a livello governativo e solo con il Movimento 5 Stelle che attualmente è al Governo si può fare un ragionamento del genere. L'attenzione deve rimanere sempre altissima a riguardo.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Grazie. Comincio a vedere che qualcuno, in modo opportuno e molto strumentale ed anche con un po' di ipocrisia, dimentica il passato. Vorrei ricostruire un pochino quello che è successo al nostro ospedale. È vero che il centrosinistra ha delle responsabilità, ma è vero anche che nel 2015 avevamo un ospedale senza più nessun primario. Questa è l'eredità del centrodestra. Se qui invece

di pensare a qualche cosa, ad un progetto importante per il futuro di questa città dell'ospedale della costa... siamo favorevoli all'ospedale della costa, ad un ospedale di primo livello. Non lo diciamo oggi, l'abbiamo detto in passato, l'abbiamo detto ai nostri referenti regionali, l'abbiamo detto in Consiglio comunale. Insieme con alcuni attuali candidati sindaci, in particolare - non ho nessun problema - a Franco Arboret, l'Amministrazione di allora ha cercato di stimolare i nostri riferimenti regionali del Partito Democratico. Qui nessuno si può permettere di fare strumentalizzazione, perché se non cominciamo a ricostruire l'eredità dell'Amministrazione Chiodi. Non è il caso, ho dei tempi limitati. Questo ospedale veniva abbandonato senza nessun primario. Alcuni interventi non su clienti, non risolutivi, sono stati fatti in questi anni. Abbiamo lottato affinché questo ospedale non venisse chiuso. C'era questo rischio. Come Amministrazione, come forza politica locale, ci siamo battuti sempre perché questo fosse scongiurato e quindi non potesse avvenire come chiusura dell'ospedale. È stato su cliente? No. Potevamo fare di più? Sicuramente. Riconosciamo anche qui i nostri limiti, ma tutto quello che abbiamo fatto l'abbiamo fatto per l'interesse della nostra città. Molti che questa sera dicono qui che vogliono l'ospedale di primo livello e quant'altro, molte forze politiche a quel documento del Consiglio comunale dove ci siamo impegnati per un ospedale di primo livello della costa, non solo di Giulianova, molti non hanno votato, questa sera però sono qui a dire "noi faremo, noi ci impegneremo". Bisogna riconoscere che è vero che c'è un'elezione in corso, ma non bisogna prendere in giro nessuno e non bisogna prenderci in giro noi stessi. È anche una questione di onestà intellettuale. Bisogna stare insieme su questi temi, nessuno si può tirare fuori e quindi tutti devono far sì che Giulianova e la costa della provincia di Teramo, possa avere un ospedale importante.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

È finito il tempo.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Avete capito che noi del Partito Democratico siamo per l'ospedale di primo livello, l'ospedale della costa. Ci continueremo a battere per questo. Abbiamo scongiurato questa chiusura dell'attuale ospedale, cercheremo di impegnarci ancora per un ospedale più importante.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Ricordo a tutti che siamo in campagna elettorale ed ogni volta viene strumentalizzato, per accattivare e catturare voti, la vicenda dell'ospedale di Giulianova. Questo, per onestà intellettuale, giustamente non bisogna farlo, bisogna innanzitutto ricordare che la materia sanitaria è di competenza regionale. La Regione, in questo momento, sta effettuando delle scelte. Le scelte verranno fatte in modo razionale. Razionale che significa? Ragiono come cittadino, se sto male la prima cosa che voglio non è un ospedale che mi sta vicino, non mi interessa se sta a 1 chilometro, a 10 chilometri o a 20 chilometri, ma m'interessa la qualità dell'assistenza che ricevo, perché devo curare la mia malattia, non è il problema della distanza. Vediamo che quando la sanità non funziona le persone vanno a Milano, a Roma, all'estero, quindi la distanza non ne farei una questione di campanilismo. Dire che bisogna avere l'ospedale a Giulianova e chiudere quello di Sant'Omero, sinceramente è un campanilismo che non mi appartiene e non voglio. Tutte le realtà locali hanno diritto all'ospedale. Innanzitutto vi posso assicurare, se qualcuno ha timore non sto strumentalizzando ai fini elettorali, ho fatto questa premessa, che venerdì verrà a Giulianova, quindi quasi sicuramente, l'assessore alla sanità Nicoletta Veri, che è già venuta. Dire che non è importante la filiera sono fesserie, anche qui, perché è assolutamente importante avere il collegamento con la Regione ed il Governo. A Giulianova c'è un treno che sta passando, un treno che passa ogni 50 anni. Aprite bene gli occhi, attivate il cervello e fate le dovute considerazioni.

L'ospedale di Giulianova è... Ascoltate, ascoltate. ... (interventi fuori microfono)... Sì, ascoltate e dopo se volete parlare parlate. Io vi dico... ... (interventi fuori microfono)... Se stiamo qui a parlare del problema dell'ospedale di Giulianova che non funziona, perché la realtà è questa, vi sto dicendo che... Per quello che mi riguarda vi do il mio messaggio, poi ognuno lo interpreta come vuole. Vi sto dicendo che ho avuto rassicurazione dall'assessore Veri che verrà qui venerdì a sincerarsi delle problematiche dell'ospedale di Giulianova. Non va bene che viene l'assessore Veri che ci dà attenzione? ... (interventi fuori microfono)... Chiudo qui. Ripeto, c'è l'interesse da parte della Regione, verrà e l'ospedale di Giulianova vi posso assicurare che in qualsiasi caso verrà mantenuto e potenziato per quelli che sono i servizi essenziali per un ospedale di primo livello.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Calma! Calma! Dobbiamo stare calmi. La parola al professor Carlo Di Marco.

Carlo DI MARCO

Buonasera, sono Carlo Di Marco, presidente dell'associazione Demos. Due velocissime battute sul tema della qualità della partecipazione. Sono un po' preoccupato, perché la qualità della partecipazione chi la decide? Credo, invece, che bisogna avere un po' fiducia nei cittadini che non sono ignoranti. I cittadini quando partecipano sanno quello che fanno e sanno quello che dicono. Si tratta di vedere se l'Amministrazione comunale è disposta a recepire il suggerimento che viene dai cittadini oppure no. Sul tema della qualità della partecipazione starei un po' attento e credo che sia anche un problema di rispetto dei cittadini. Detto questo riprendo il discorso velocissimo dell'ex presidente della consulta per la democrazia partecipativa, che nella passata Amministrazione è stata letteralmente ignorata. Non solo perché tutto ciò che veniva da questa consulta non veniva ascoltato, ma anche perché c'è una proposta di cui Luciano non ha detto nulla, ma credo che vada detto, un piano d'azione che fu approvato dalla consulta per la democrazia partecipativa e proposto all'Amministrazione comunale, che richiedeva dei fondi per poterlo attuare. Questo piano d'azione prevedeva tutta una serie di attività di democrazia partecipativa, come per esempio l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, come la reistituzione dei Comitati di quartiere mancanti eccetera eccetera.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Professore, se può stringere.

Carlo DI MARCO

La domanda è questa: l'Amministrazione comunale futura finanzia questo piano d'azione oppure no?

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Passiamo la parola a Pietro Tribuiani e cerchiamo di mantenere tutti quanti la calma.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Più che una domanda mi sembra un discorso che ha fatto il professore, quindi ho perso anche il filo della domanda, perché ha fatto tutto quel preambolo. L'ho detto prima, non so se lei c'era professore, che la risposta di una Amministrazione comunale e quindi una consulta e quello che viene dalla democrazia di base, è positiva nel momento in cui esprime veramente la volontà del popolo. Dico la volontà di tutti, non di una élite o di professori che pensano di rappresentare tutto il popolo, dicendo che la proposta che arriva è qualificata perché magari viene da una persona che si reputa qualificata ed un professore. Ripeto, l'Amministrazione comunale, secondo me, deve fare

una sola cosa, deve ascoltare i propri cittadini. Se la consulta, l'associazione, il comitato, propone delle cose condivise, non c'è nessun problema. L'Amministrazione comunale è facilitata a prendere delle decisioni e quindi sono ben favorevole a questo tipo di suggerimento, perché non può far altro che agevolare l'attività di una Amministrazione comunale. Ovviamente, viceversa, laddove non è un'espressione popolare ma solo di personalismi, è chiaro che in quel caso l'Amministrazione comunale prenderà altre decisioni per il benessere della collettività tutta, non solo di alcune persone che si credono illuminati.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Grazie. Rispondo alla domanda del professor Di Marco. È vero, bisogna investire per avere dei risultati buoni. L'ho detto poc'anzi nella risposta della prima domanda, bisogna dare risorse, bisogna - in qualche modo - finanziare il piano d'azione. Bisogna crederci fino in fondo. Questo sicuramente è stato un limite della precedente Amministrazione, perché per anni questa fase c'è stata, nella preoccupazione di dare sedi, di cercare in qualche modo di trovare delle soluzioni, anche condivise con altre associazioni, con altri momenti culturali e non solo della città. Bisogna far sì che ci siano certezze per svolgere delle attività al meglio e quindi dare fiducia a questo strumento per riavvicinare i cittadini dentro i Comitati di quartiere che debbono essere gestiti e devono avere attività nella massima trasparenza democratica.

Candidato sindaco Mauro DI CRISCENZO

Professor Di Marco, la scorsa Amministrazione non solo non ha ascoltato i Comitati di quartiere, mi sembra che non abbia ascoltato neanche le associazioni del turismo, dei commercianti, nessun tipo di associazione, quindi mi sembra il caso di invertire l'ordine delle cose. Come detto in precedenza la nostra azione politica si basa sull'associazionismo, sui comitati, sulle forme di assemblee, sulla partecipazione diretta del cittadino. Saranno proprio i giuliesi ad indicarci a modi e le vie politiche che dobbiamo adottare per cambiare e rendere più bella la nostra città. Questo che sia ben chiaro. I 5 Stelle si basano sulla democrazia diretta, la base saranno i giuliesi. Ovviamente dobbiamo mettere anche dei fondi e dobbiamo fare degli investimenti, soprattutto trovare delle sedi, dei luoghi, degli spazi d'incontro comune, perché non si può fare democrazia diretta senza un luogo d'incontro. Il Comune deve assolutamente mettere nel bilancio queste risorse.

Candidato sindaco Jwan COSTANTINI

Innanzitutto grazie professore per la domanda, grazie per il lavoro che avete svolto negli ultimi 5 anni con l'Amministrazione uscente che sicuramente non vi ha supportato. Detto questo, noi l'abbiamo messo sul programma, lo dicevamo prima, che intendiamo dare supporto, essere di affiancamento, intendiamo assolutamente mettere a disposizione non solo dei comitati ma anche della consulta, quelle che sono le risorse economiche che servono per far funzionare al meglio una parola che sembra ormai una chimera, che è la democrazia. Ci crediamo fino in fondo, l'abbiamo scritto e giustamente, per fare le cose nella maniera migliore, servono risorse economiche. Da parte nostra assolutamente sì, ci sarà un valido supporto sia per quanto riguarda il comitato, sia per quanto riguarda la consulta.

Candidato sindaco Franco ARBORETTI

Grazie al professor Di Marco per la domanda che ci consente di ribadire quello che abbiamo già detto e quello che abbiamo scritto qui. Ovviamente lamentava una distrazione da parte dell'Amministrazione precedente per quanto riguarda quello che proponeva la consulta per la democrazia partecipativa. Naturalmente, l'abbiamo già detto nel primo intervento, sappiamo



perfettamente che l'Amministrazione da una parte deve essere trasparente il più possibile, dall'altra deve conferire autonomia agli organismi vari, a partire dai Comitati di quartiere, della partecipazione e dall'altra deve fornire sostegno, risorse che servono, sedi e così via. Questo lo diciamo perché ci crediamo profondamente, l'abbiamo già detto prima. Pensate che Il Cittadino Governante sin dal suo primo Consiglio comunale, nel 2009, ha regalato alla città ed è ancora visibile sul nostro sito, che cosa? Tramite la web tv la ripresa di tutti i Consigli comunali in diretta e poi dopo, se uno li voleva rivedere, li poteva rivedere sul nostro sito. Questo ha permesso che cosa? La trasparenza piena, anche quando non funzionava quello del Comune, che poi fu attivato. Siamo stati in attività e questo ha consentito di poter seguire i consigli in diretta, oppure rivedere dei punti, dei passaggi che potevano interessare successivamente perché si poteva di nuovo scaricare. Questo che cosa testimonia? L'abbiamo fatto con lo spirito di volontariato e perché crediamo nella democrazia, che significa innanzitutto trasparenza, possibilità di conoscere quello che accade a palazzo che dovrebbe essere una casa di vetro. Rispondiamo positivamente anche a quello che ha chiesto il professor Di Marco. Grazie.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Poi c'è Massimiliano Giorgini che vorrebbe intervenire.

Elisa CONCETTO

Buonasera a tutti, sono Elisa Concetto, presidente della consulta degli eventi di Giulianova. La consulta degli eventi di Giulianova è un'associazione di associazioni ed al nostro intervento abbiamo dei rappresentanti non solo di associazioni di vario genere, culturali, musicali, di teatro, danza, musica, sport, ambiente, ma abbiamo anche i rappresentanti del Comitato quartiere Annunziata, e ciosamente abbiamo la collaborazione della signora Grazia Corini e di tutto il comitato, ma anche rappresentante del comitato artigiani e commercianti di Giulianova ed il comitato cinema. Siamo un organismo bello sostanzioso di tutte le risorse presenti sul territorio anche se molte altre si stanno avvicinando. Abbiamo presentato, come consulta degli eventi, quindi come associazione di associazioni, un insieme di manifestazioni, di eventi, di iniziative di vario genere, dall'arte, alla cultura, all'ambiente, allo sport, al teatro eccetera e... Ho già finito.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Un po' più concreta.

Elisa CONCETTO

Abbiamo presentato una serie di manifestazioni e come rappresentante di questa consulta chiedo ad ognuno di voi se la futura Amministrazione agevolerà il lavoro delle associazioni. Ogni volta che un'associazione propone un qualsiasi progetto ad una Amministrazione comunale incontra una infinità di ostacoli. Chiedo quale sarà il vostro rapporto e il vostro contatto comunicativo con noi associazioni per far sì che i nostri progetti, che vogliono animare la nostra Giulianova... perché è fatta di cittadini, di volontari giuliesi che impiegano il proprio tempo e la propria passione per la nostra Giulianova. Grazie.

Candidato sindaco Franco ARBORETTI

Grazie alla signora Elisa Concetto. Abbiamo già avuto modo di dire la nostra in occasione di un confronto che c'è stato presso "Il nome della rosa", organizzato dalla consulta degli eventi e naturalmente siamo favorevoli a confrontarci e a accogliere le varie proposte. D'altra parte in questa città, l'abbiamo detto più volte parlando un pochetto negli incontri che stiamo facendo, sta morendo, si sta spegnendo, non solamente sotto il profilo economico e quindi con la crisi della

disoccupazione che morde forte all'interno delle famiglie, dei giovani, ma sta morendo anche su... Nel momento del tempo libero qui non accade più niente. Se non ci fossero le associazioni, il MAS di Padre Serafino e poco altro, non accadrebbe più niente. Questa è una città che va rivitalizzata, a partire appunto da chi con attività di volontariato si occupa del tempo libero, delle proposte. Per esempio è molto importante quello che è accaduto per quanto riguarda il cinema. Il comitato cinema che sabato ha messo in piedi una bella festa del cinema, portando ospiti importantissimi, veramente importanti, sia fisicamente che in collegamento telefonico, fior di registi, di personalità del mondo del cinema. Abbiamo perso il teatro, abbiamo il Cinema Moderno chiuso, è importantissimo che questo si rimetta in piedi. Tra l'altro l'abbiamo nel programma, che in ogni caso il Cinema Moderno verrà riaperto, perché ci crediamo assolutamente. Questa consulta degli eventi, tutte le proposte che ha messo in piedi, sicuramente dovranno essere prese in considerazione, sostenute e dare la possibilità di poter, durante tutto l'anno, animare la nostra città. Accanto a questo abbiamo già detto che il Comune deve fare uno sforzo per individuare risorse e sponsor per far vivere all'interno della nostra città degli eventi culturali di livello nazionale che possano andare a finire anche sulle pagine nazionali, perché tutto quanto questo insieme farà vivere una città frizzante, con interventi di qualità, con interventi di associazioni che a livello locale si stanno ritagliando spazi importantissimi, dal punto di vista musicale, dell'arte, della scrittura e così via. Crediamo che tutto quanto questo debba essere recepito dall'Amministrazione che andrà e se saremo noi sicuramente... questo l'abbiamo dichiarato e lo faremo ancora. Questa città va rivitalizzata sotto il profilo anche culturale. Il tempo libero deve essere assolutamente quello che avrà a disposizione delle nostre attività di tempo libero qualificato, a partire da spazi, ma anche dagli eventi e quindi grazie, sicuramente saremo al fianco della consulta.

Candidato sindaco Jwan COSTANTINI

Grazie Elisa della domanda, ci siamo già visti quindi più o meno il mio pensiero, il pensiero della coalizione che presento lo sai. Crediamo nelle associazioni di Giulianova, crediamo nei piccoli eventi, non crediamo in eventi di caratura nazionale quando abbiamo delle risorse importantissime con le nostre associazioni che sono determinati. Crediamo fortemente che si possa fare un cartellone con le nostre associazioni quasi a costo zero. Naturalmente se ci sono le risorse daremo sfogo a degli eventi un po' più importanti. Da parte mia, l'ho sempre detto, credo che l'imposta di soggiorno debba essere utilizzata in parte per finanziare i nostri eventi. Chi ti dice che non ci sono le risorse è perché probabilmente le ha utilizzate per fare altro. Crediamo fortemente, invece, che quelle risorse debbano essere utilizzate per dare alla città di Giulianova un cartellone importante, che possa essere anche di risalto turistico per tutto quel mondo che muoviamo attorno alle nostre attività ricreative. Sicuramente crediamo nella consulta degli eventi, crediamo anche di allargarla, quindi di fonderla insieme alla consulta delle attività sportive, magari fare una consulta insieme e con queste nostre forze, con queste nostre risorse che sicuramente riusciremo a mettere in campo, daremo delle risposte importanti in termini di calendarizzazione degli eventi. Non possiamo pensare che si presenti il calendario degli eventi solitamente a giugno. Sono del parere che da gennaio dobbiamo pensare che questa città deve vivere di eventi. Ho fatto una proposta proprio a te, quella di mettere due palchi per il periodo estivo, uno in Piazza del Mare ed uno al Belvedere, in modo da agevolarvi per tutto quello che è il problema del Piano sicurezza che vi ha reso la vita quasi impossibile negli ultimi 5 anni e da lì possiamo ripartire generando i nostri piccoli eventi che per me piccoli non sono ma sono importantissimi. Grazie.

Candidato sindaco Mauro DI CRISCENZO

Qualche grande statista, lo dico in maniera molto ironica, disse che con la cultura non si mangiava. Nulla di più falso. Da architetto e docente di storia dell'arte vi posso dire che è fondamentale

finanziare associazioni che lavorano sulla cultura, l'arte, lo spettacolo, il cinema. È basilare. Il mio intento è quello del Movimento 5 Stelle Giulianova è finanziare, come diceva Jwan, la penso come te, con la tassa di soggiorno semplicemente, perché deve essere finalizzata a questi scopi. Finalizzata ad incentivare sia la cultura, ma anche a livello turistico per attrarre nuove utenze sul territorio di Giulianova, in modo tale che si inneschi un circolo virtuoso tra cultura, arte e spettacolo, attività commerciali e crescita del territorio. Questo è fondamentale, ma come si fa a amministrare una città del genere senza basarsi su queste cose? Una città turistica come la nostra, una città che vive di turismo. La nostra unica vocazione economica è quella, non abbiamo industrie o altri grandi introiti. Questo mi sembra più che scontato. Per quanto riguarda, invece, la mancanza del teatro... perché ormai siamo arrivati all'anno zero. Non abbiamo neanche più il cinema, non abbiamo più nulla qui a Giulianova. Come possiamo pensare di metterci a confronto con altre cittadine più vicine o a competere con altri luoghi? Abbiamo una grande opportunità all'ex Sadam che è quella di realizzare il teatro cittadino proprio lì, perché il costruttore deve ancora realizzare le opere pubbliche. Lavoriamo tutti insieme anche attraverso gli strumenti di cui parlavo prima, con l'urbanistica partecipativa, chiamiamole migliori professionalità, architetti, ingegneri, ma a livello nazionale, per realizzare e progettare insieme il nuovo teatro della città di Giulianova. Le possibilità ci sono, lavoriamoci insieme per dare il nuovo volto a Giulianova e per renderla più bella.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Sicuramente le associazioni sono qualcosa di importante, sono un valore aggiunto alle attività culturali e non solo della nostra città. Vediamo che le associazioni spesso, fortunatamente, creano dei momenti fuori dalla stagione, quindi allungano questi momenti di turismo e non solo nella nostra città e ognuno di noi sicuramente darà massima attenzione alle associazioni. Quello che state facendo, per quanto mi riguarda, è sicuramente oggetto di lode, perché in qualche modo resistete... è quasi una resistenza rispetto alla situazione socio economica generale e poi anche della nostra città. Nessuno può disconoscere l'apporto delle associazioni nel corso degli anni, soprattutto in questo momento, l'apporto positivo che hanno dato e continuano a dare. Siete qualcosa di importante per la nostra città, nessuno ne potrà fare mai a meno e quindi bisogna, in qualche modo, che la prossima Amministrazione vi agevoli nelle vostre attività, nelle vostre iniziative, nei vostri progetti. Massimo rispetto per le associazioni. Questa città vive e deve continuare a vivere anche in quei momenti importanti che le associazioni creano e hanno creato nella città. Per quanto riguarda la consulta benissimo, bisogna in qualche modo cercare, come dicevo poc'anzi, di trovare una simbiosi con la nuova Amministrazione, sempre nel rispetto della legalità, ma bisogna favorirvi in qualche modo, tutte le associazioni. Per quanto riguarda gli eventi è anche oltre che un momento importante dal punto di vista culturale, ma anche dal punto di vista economico, quindi questa città ha bisogno di allungare la stagione, di destagionalizzare il turismo e, ripeto, bisogna starvi vicino. Se in tutti i mezzi che saranno messi a disposizione dal momento elettorale, dal momento democratico, saremo... Prego. ... (interventi fuori microfono)... Se vuole io non ho problemi. ... (interventi fuori microfono)...

Elisa CONCETTO

È un calendario che arriva addirittura all'aprile 2020, quindi a noi quello che state dicendo, di intendere non la stagione estiva ma una stagione che parta da gennaio a dicembre.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Più lunga possibile.

Elisa CONCETTO

Più lunga possibile, è già stata interpretata da noi associazioni. Volevo solo puntualizzare questa cosa, le associazioni hanno già proposto degli eventi addirittura per il 2020.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Grazie. Volevo riorzare questa vostra iniziativa, queste vostre attività. Che poi possono essere eventi di ampio respiro, che possono coinvolgere ed avere risonanza oltre la nostra città, perché il turismo ha bisogno anche di questi momenti, bisogna in modo sinergico creare, insieme alle associazioni, tenere insieme questa città, anche il tessuto delle associazioni, quindi tenerlo insieme con il momento economico, il momento sociale, bisogna far sì che ci possano anche essere degli eventi di ampio respiro, ma anche qualcosa che sia più ridotto, ma è molto molto importante.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Gabriele, il tempo è terminato.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Noi ci siamo già visti e premetto che per quanto mi riguarda vi faccio i complimenti, perché mettere insieme così tante associazioni, culturali, sportive, non è facile. Per me avete raggiunto un grandissimo risultato ed è un patrimonio per la città tutta, non solo per l'Amministrazione comunale. Da parte mia il massimo sostegno, anche in futuro. Per me è una priorità sostenere la consulta degli eventi e tutte le associazioni che ne fanno parte. Tra l'altro faccio parte un'associazione sportiva della consulta. Ripeto, è facile fare propaganda, qui non ci dobbiamo dimenticare che le risorse le dobbiamo trovare perché non sono illimitate. Qui abbiamo visto tutti i passaggi che ci sono stati con gli altri candidati, tutti "sì", tutti disponibili, tutti favorevoli a fare tutto, però se ci vogliamo raccontare le favole vi dico la stessa anch'io quindi faccio propaganda elettorale, se invece vogliamo essere concreti... Se le risorse sono limitate... Perché chi ci ha preceduto... Tutti quanti diciamo che Giulianova ha raggiunto dei livelli che non si erano mai registrati in passato. Evidentemente ci saranno stati dei motivi, che però non sono sempre riconducibili alle persone, perché dobbiamo essere onesti. Molte volte i motivi sono di altra natura. Il Comune, l'Amministrazione comunale, va gestita in un modo oculato, va gestito con razionalità, va gestito soprattutto con onestà, con trasparenza e con competenza, perché per amministrare bene non ci vogliono gli slogan o i buoni propositi, perché tutti noi siamo animati da buoni propositi. Chi è che vuole andare in Comune ad amministrare e non fare bene? Però ci sono delle qualità che un buon Sindaco deve avere in primis, l'onestà la prima cosa, la competenza che è importantissima, ma poi le capacità. Se non si hanno questi tre elementi si amministra male. Se si amministra male, quindi le risorse si sprecano, diciamo così, poi non riusciamo a soddisfare tutte le esigenze. È questa la realtà. Vi invito, quando andrete il 26 maggio a scegliere il candidato Sindaco, oltre che i Consiglieri e vi ricordo che c'è il voto disgiunto, dovete scegliere la persona che più... a prescindere dai colori politici, qua non c'entra niente per quanto riguarda il candidato Sindaco. Se poi il candidato Sindaco fa parte di un raggruppamento che magari sta anche in regione potrebbe essere un vantaggio, ma non c'entra niente, non è detto, non è un automatismo. Guardate le competenze delle persone e le capacità. Dovete vedere se la persona vi dà credibilità. Corro e faccio anche la maratona, se una persona vi dice "Ce la faccio a fare la maratona, mi studio un libro e ti dico come si deve correre. Devi fare i primi 10 chilometri lenti, poi fai 10 chilometri medio, 10 chilometri veloce e 10 chilometri lento", ma se non si allena mai, non l'ha fatta mai, come fate a credere che questa persona correrà la maratona? Dovete un attimo ... (interventi fuori microfono)... Bravo, complimenti. Comunque vi ... (interventi fuori microfono)... Complimenti.

Infat la maratona non si impara mai, perché con il trascorrere degli anni cambia anche la risposta fisica.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Pietro, il tempo è scaduto.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Comunque io vi dico la mia in tutta sincerità. Non voglio andare a fare il Sindaco a tutti i costi, però se ci troviamo in questa condizione dipende anche dal cittadino giuliese che deve aprire gli occhi, si deve svegliare e deve scegliere il candidato Sindaco.

Aldo LAURENZI

Lorenzo? Scusa, vorrei chiedere una cosa al moderatore. Un attimo. Scusate se interrompo, chiedo scusa pure ai presenti, se era possibile estendere 30 secondi proprio, ad una delucidazione che mi sembra di aver colto, che avrebbe voluto fare Luciano Crescentini in base alla domanda che ha fatto prima. Se siete d'accordo, sennò andiamo avanti. Si può?

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Aldo, sarebbe forse meglio andare avanti perché... Più che altro vi sono due candidati che devono andare via.

Aldo LAURENZI

Allora un attimo che c'era la presidente del...

Moderatore Lorenzo GARBATINI

C'era Massimiliano Giorgini. Facciamo così, siccome i tempi stringono, dopo Massimiliano parlerà un membro del Comitato lido ed un membro del Comitato Annunziata e poi terminiamo l'assemblea.

Massimiliano GIORGINI

Buonasera. Vorrei conoscere la vostra posizione sulle problematiche legate al commercio ambulante per le manifestazioni. Vi spiego. Noi commercianti siamo spesso vittime di ordinanze troppo rigide sulla sicurezza che non ci permettono di lavorare. L'ultimo esempio il 22 aprile in mattina, quando il Prefetto ha vietato l'apertura delle bancarelle. Voi sareste disposti a firmare un'ordinanza per salvaguardarci? Grazie.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Firmare un'ordinanza per salvaguardare l'attività sì, però non rispetto delle regole della sicurezza. Se ci sono delle regole vanno rispettate. Per quello che mi riguarda la legalità e la sicurezza ne facciamo un punto di partenza. Siamo per la politica del fare, non siamo quelli che dicono "no" a prescindere, anzi. Per come la vedo io l'Amministrazione comunale dovrebbe dire sempre sì, cioè si dovrebbe giustificare quando ha un diniego nei confronti di un'iniziativa. Ti posso rispondere, ti direi di sì, farei l'ordinanza, a meno che non ci sono delle motivazioni di sicurezza tangibili che effettivamente cozzano e quindi ci sono dei rischi. Come concezione a livello amministrativo siamo per la politica del fare, in linea con la politica del nostro Ministro, quindi assolutamente sì. Cambieremo l'ottica e la logica del Comune di Julianova, perché non ci dimentichiamo... Perlomeno io la vedo così, fino adesso, fino a poco tempo fa, non tutti hanno avuto le stesse opportunità. Magari amici in linea con il pensiero politico dell'Amministrazione probabilmente



sono riusciti con più facilità ad ottenere autorizzazioni o permessi, altri magari non in linea con il colore politico dell'Amministrazione hanno avuto delle difficoltà, addirittura dei dinieghi. Siamo per la politica del fare, non ci interessa il colore, la tessera, l'ideologia. Il Comune deve spiegare e motivare perché è "No, non si fa", però ovviamente vanno rispettate le regole. Tenzialmente ti direi di sì, la firmerei l'ordinanza, per far lavorare assolutamente sì, perché sono per il fare e per il lavorare, anche assumendomi delle responsabilità in prima persona.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Intanto voglio dire al candidato Tribuiani se è a conoscenza di qualcosa di illegale e qualche favoritismo che è avvenuto di denunciare, di andare dalle forze di Polizia, dalla magistratura, vada da chi vuole e denunci questi atti, altrimenti non li usi. È troppo facile generalizzare e dare dei messaggi sbagliati a questa città. Ormai sono giorni, settimane, che la campagna elettorale è partita e non bisogna screditare questa città, non bisogna far passare messaggi sbagliati sui giuliesi e su questa città. La città va difesa sotto questo aspetto. Il clima della paura dei muri, dell'insicurezza, basta. Se qualcuno sa, se qualcuno conosce vada nei luoghi opportuni e faccia quello che deve fare. Non giochiamo sull'onestà e non prendiamo in giro i giuliesi. Dopodiché voglio dire, c'è una ordinanza... vi parla chi a volte ha firmato delle ordinanze per far giocare la squadra del Giulianova Calcio. Negli anni passati le partite di Coppa Italia e la prima di campionato la firmava sempre il sottoscritto quando era Vice Sindaco, ma qui non vi dico questo perché voglio appendermi delle medaglie e voglio avere un voto in più. In quelle occasioni il buon senso, il senso di responsabilità rispetto ad un evento importante che coinvolge la città... bisogna assumersi le responsabilità e bisogna quindi, nei limiti del possibile, cercare di capire e di prevedere tutti gli aspetti anche della sicurezza. L'amministratore firma e poi magari vigila e si mette in qualche modo in contatto con le Forze. Le "Notte bianche", abbiamo avuto 50.000 cittadini per le vie di questa città del lido. Sempre lì eravamo sul filo, mettiamo così, della legge, della legalità. L'amministratore in questi casi, rispondo al cittadino, bisogna che con il buon senso, con l'impegno, a volte si assuma anche queste responsabilità, per il bene della città, per l'economia della città, per tutto quello che può dare in modo positivo alla città. Cercando di rimanere, ripeto, il più possibile dentro la legalità, ma a volte bisogna assumere delle responsabilità eccezionali. In momenti eccezionali a volte vanno prese delle decisioni eccezionali.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Gabriele, è scaduto il tempo.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Questo vi dico. L'amministratore a volte deve stare proprio sul filo della legalità e prendersi delle responsabilità.

Candidato sindaco Mauro DI CRISCENZO

Massimo aiuto alle attività commerciali, ai piccoli ambulanti. Tutte le nostre forze devono essere finalizzate a fare in modo che le piccole attività, le piccole partite iva e gli artigiani possano lavorare tranquillamente sul nostro territorio. Molto spesso è successo che di fronte agli uffici comunali ci possono essere degli intoppi che non vengono risolti. Il nostro compito, sia amministrativo che politico, è quello di mettere nelle migliori condizioni possibili i lavoratori di lavorare sul nostro territorio per far crescere Giulianova. Questo, ovviamente, tenendo sempre d'occhio lo sviluppo e la tutela del territorio e del nostro paesaggio. Le due cose possono andare di pari passo, sia sviluppo in termini lavorativi delle attività commerciali ed imprenditoriali, sia tutela del paesaggio e della bellezza della nostra Giulianova.

Candidato sindaco Jwan COSTANTINI

Crediamo in una profonda ristrutturazione della macchina amministrativa, per troppo tempo abbiamo avuto un unico tecnico che remava contro tutto e tutti e questo non può più accadere. Sono del parere che bisogna rispettare naturalmente le regole, dobbiamo assolutamente fare le cose a norma, ma gli amministratori è arrivato il momento che si assumano le loro responsabilità. Non posso vedere degli eventi... Il piano sicurezza è stato fin troppo rigido nel corso di questi anni. Non posso vedere realtà limitrofe, come Notaresco, che organizza l'Irish Festival con 150.000 persone in quattro giorni e del Piano sicurezza rispettano poco, il minimo indispensabile, perché c'è un amministratore che fa l'amministratore e si assume le sue responsabilità. Da parte mia quando ho deciso di intraprendere questa avventura, sapevo i rischi che correvo e quindi ti dico sin da oggi che quando c'è la necessità sarò un amministratore pronto ad accogliere quelle che sono le varie esigenze. Grazie.

Candidato sindaco Franco ARBORETTI

Come sappiamo tutti purtroppo l'economia a Giulianova è veramente in crisi sotto tutti i profili, qualsiasi categoria. Giulianova ha, per fortuna, una tradizione di economia multisettoriale. Spesso si parla di turismo, che ovviamente è il segmento più importante, ma non è solo quello. Abbiamo ovviamente il commercio, abbiamo l'agricoltura, l'artigianato, la prima industria, la pesca e su tutto quanto questo bisognerà operare perché la crisi morde troppo e bisognerà inventarsi qualche cosa. Il Comune non dà posti di lavoro ma può creare le condizioni perché l'economia torni ad essere florida. La domanda che poteva il signore è una domanda pertinente nel senso che il Comune deve fare tutto quello che deve fare, che facilita l'attività economica, in questo caso dell'attività commerciale nelle strade, delle bancarelle e così via. Credo che per quanto riguarda i piani sicurezza che vengono chiesti continuamente e che hanno ingessato... So, per esempio, di un fallimento che c'è stato recentemente, nel periodo natalizio, nella zona della Madonna dello Splendore, dove era pronto un bel mercatino ed invece è stato bloccato all'ultimo secondo e quindi non si è potuto tenere, così come delle altre attività di cui parlava lei. Per esempio questa estate mi sono trovato a Opera Prima Festival, che vanno a Roseto da 20 anni. Dove ci sono le cose belle uno le va a vedere, perché il campanilismo non ci deve far arrivare a questo. A Roseto, con una piccola transenna ed un Vigile si svolgeva una manifestazione di fronte alla piazza del Comune, con 1000 persone, senza grossi problemi. A Giulianova ogni volta abbiamo visto le barricate all'inizio ed alla fine di Corso Garibaldi, o di via Nazario Sauro. Non è possibile tutto quanto questo, ci vuole anche un po' di buon senso. Al Festival del Cinema di Venezia, due anni orsono, alla Biennale cinema, ci sono stato, c'erano migliaia e migliaia di persone e c'era una macchina solamente messa di traverso con coloro che controllano al servizio dell'ordine pubblico e basta, finito lì. A Giulianova queste esagerazioni non le capiamo. Ovviamente non si tratta nemmeno di assumersi delle responsabilità, perché qui nessuno deve fare l'eroe. Ci vuole il buon senso. L'amministratore ha un compito, di indirizzare e controllare, in mezzo c'è chi gestisce. Chi gestisce deve seguire gli indirizzi che dà l'Amministrazione e non bisogna fare gli eroi per fare queste cose. Faccio una piccola appendice. Per quanto riguarda, invece, il problema della moralità nella vita pubblica, purtroppo Giulianova è stata toccata, perché dentro al Comune sono arrivate le indagini, c'è un processo in corso e ci sono stati anche degli arresti. Questo non deve più accadere in questa città, perché la moralità nella vita pubblica è assolutamente fondamentale e purtroppo, invece, questo noi ce l'abbiamo.

Aldo LAURENZI

In realtà ho in lista quattro persone. Mi sembra una cosa importante dare parola un po' a tutti. La signora Rita Ranalli, poi anche Egidio Vaccarini, il signor Flavio Braga, la signora lì in fondo ed il signore.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Aldo, siccome i tempi stanno stringendo... (intervento fuori microfono)...

Aldo LAURENZI

Porto un attimo il microfono ... (interventi fuori microfono)...

Moderatore Lorenzo GARBATINI

I candidati hanno parlato prima ne ho detto che sono intenzionati a riproporre i comitati, sia quelli del centro storico che delle frazioni. ... (interventi fuori microfono)... Fammelo sapere quando lo fai. Siccome ci sono dei candidati che devono andare via, al massimo due domande, una del Comitato Annunziata ed uno lido. Purtroppo i tempi stringono.

Presidente Comitato di quartiere dell'Annunziata Rita RANALLI

Scusate, non voglio fare delle domande, mi voglio spogliare da essere presidente del comitato, perché alcuni di voi non sono mai venuti, non li ho mai visti all'Annunziata. Adesso parlate dell'Annunziata senza conoscerla per niente o quasi. I problemi ce ne sono e ce ne sono diversi, problemi piccoli e risolvibili, quelli grossi sappiamo che non si possono risolvere, però almeno quelli piccoli... Chiederei di farvi vedere di più in giro per la città, ma soprattutto nelle periferie, perché nelle periferie ci sono le entrate, di villeggianti e di tutti quanti. Credo che debba essere rispettato ancora di più, perché parlate molto spesso del centro, del centro, del centro e la periferia la lasciate sempre un pochino indietro. Una cosa sola, questa non è una domanda. Volevo dire, abbiamo i fiumi che sono una cosa importantissima. Vedete un po' insomma di poter andare avanti il più presto possibile, perché abbiamo visto questi giorni cos'è successo. Grazie.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Adesso prende la parola Grazia, dopo le risposte saranno uniche a tutte e due le domande.

Presidente Comitato di quartiere del Lido Grazia CORINI

Grazie. Più o meno le domande sono queste, perché si è parlato di tanto, ma i problemi veramente reali di Giulianova si è parlato poco. Abbiamo fatto un riassunto dei vostri programmi per argomenti ed abbiamo visto che le proposte, le idee sono tante ed ambiziose. Giulianova ha bisogno soprattutto della piccola manutenzione, cioè ha bisogno di strade senza buche, di marciapiedi a prova di portatore di handicap, ha bisogno di illuminazione perché la nuova illuminazione deve dire che fa semplicemente schifo, ha bisogno della tutela dei fiumi perché ... (interventi fuori microfono)... No, fanno schifo nel senso che non illuminano.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Calma!

Presidente Comitato di quartiere del Lido Grazia CORINI

Via Gasbarrini, via D'Annunzio c'è pericolo dopo la messa di tornare a casa perché il marciapiede non si vede. C'è il problema del decoro, quindi della pulizia che è un'altra cosa che fa schifo. Siccome la piccola manutenzione è quella che rende anche più bella Giulianova, quindi l'ordine, la bellezza, la pulizia eccetera, chiedo prima di tutto questo. Poi, in base a questo, chiedo se volete anche applicare la... Visto che Giulianova ha un bellissimo regolamento sulla cittadinanza attiva, quindi il baratto amministrativo, visto che ce l'ha ed è l'articolo... Scusate. Regolamento comunale, cittadinanza attiva, n. 54/15. La domanda è se volete fare il baratto e dove prenderete tutti questi soldi, cioè se aumenterete ancora le tasse a noi già tartassati e ieri Soldà ha aumentato altre tasse, oppure farete altri debiti o una notevole spending review. Grazie.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Direi, con queste due domande, di concludere perché devono andare via.

Candidato sindaco Franco ARBORETTI

Ci vorrebbe mezz'ora per rispondere a queste due domande.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Vanno bene 4 minuti?

Candidato sindaco Franco ARBORETTI

Proviamo a dare una risposta molto sintetica, perché come capite tutti ci vorrebbe veramente... I temi sono tanti. Cerco di essere veramente breve e esaustivo. Un mezzo miracolo dovrei fare. Il presidente dell'Annunziata dice che non ci siamo fatti mai vedere. Siamo stati qui a dicembre scorso, siamo tornati qui l'altra sera, abbiamo anche detto quali sono i problemi che vorremmo affrontare, conosciamo bene i bisogni della città. Abbiamo poi fatto il nostro lavoro in Consiglio comunale, parlando spesso di temi che riguardavano l'Annunziata, in tantissimi Consiglieri comunali, era quello il nostro lavoro. Abbiamo, per esempio, sollevato in città un tema importantissimo che poi ha fatto avere all'Annunziata la Caserma dei Carabinieri. Se non eravamo noi le decisioni in Giunta erano prossime alla scelta di portare la Caserma all'interno di Piazza della Chiesa, facendo una Caserma ortofruticola, si noti bene, perché questo era. La nostra iniziativa al Kursaal ha mobilitato l'interesse di tutte le forze politiche, ha fatto avvenire il forum, ecco il momento di democrazia partecipata, però abbiamo sollevato noi il problema. Questo ha comportato che cosa? La scelta in Consiglio comunale, all'indomani del forum, Caserma all'Annunziata, come diceva Il Cittadino Governante. Ci siamo appassionati molto ai temi dell'Annunziata, non si può negare e continueremo ad appassionarci perché è una realtà, è un quartiere molto significativo da un punto di vista di quello che rappresenta, intanto per il fatto che le amministrazioni che hanno fatto questa scelta hanno consentito a tantissimi abitanti di avere un'abitazione, una prima casa, a costi accessibili e vicino al mare. Qui c'è qualcuno che dice che, invece, non ci devono stare vicino al mare. Difendiamo quella scelta ancora adesso, perché su 5 chilometri di costa utilizzare 300/400 metri di fronte mare per poter far stare qui coloro che non sarebbero potuti stare vicino al mare perché non era possibile per i costi, credo che sia un merito degli amministratori che l'hanno fatto e su questo continuiamo a lavorare perché, sia all'opposizione quando siamo stati e se governeremo, cercheremo di migliorare quello che è già un bel quartiere. Per esempio l'area di risulta dell'ex depuratore, bisognerà metterci mano. Ce l'abbiamo nel programma. Siamo molto vicini al quartiere dell'Annunziata, lo siamo stati e lo saremo ancora. Per quanto riguarda le cose che diceva Grazia rispondo su un tema, che è una cosa a cui teniamo moltissimo. Abbiamo fatto un'iniziativa a novembre scorso sul decoro urbano della città. Giulianova in questo momento è impresentabile ed essendo anche una località turistica non può stare più in queste condizioni. Lo deve, soprattutto e innanzitutto, ai suoi cittadini che pagano le tasse e vorrebbero un habitat vivibile, ma questo non lo è più. Sotto il profilo del decoro siamo messi male, naturalmente è un problema di pulizia, è un problema di manutenzione ordinaria e straordinaria che riguarda le buche, che riguarda i marciapiedi, che riguarda le radici degli alberi dietro all'ospedale, ma che riguarda perfino le nostre scuole, dove abbiamo scolaresche che stanno in giro da due anni e non sanno dove devono andare. Tutto quanto questo deve finire. Bisognerà lavorare, all'interno del bilancio, perché ci siano le priorità e quello che dovrebbe essere assolutamente scontato qui non è. Naturalmente su questo lavoreremo. Mi devo fermare qui, anche se avrei molto da dire.

Candidato sindaco Jwan COSTANTINI



Grazie per le domande. Per quanto riguarda i quartieri per noi non esistono quartieri di serie A e di serie B, cercheremo di dare attenzione massima a tutti i quartieri, partendo naturalmente dal quartiere dell'Annunziata che molti non sanno ma è il primo accesso che abbiamo al mare venendo nell'autostrada. Vi dico che sono fortunato, ma è fortunata l'intera città ad avere tra i candidati l'ex presidente del Comitato quartiere Annunziata, che addirittura si è dimesso, secondo me, per cercare di dare rappresentanza all'interno del Consiglio comunale e sono certo che ci riuscirà. Vado veloce. Per quanto riguarda il decoro urbano, Grazia hai perfettamente ragione, viviamo in una città in cui, purtroppo, il piccolo biglietto da visita è il decoro urbano. Se parliamo di turismo dobbiamo partire dal decoro urbano, dobbiamo cercare di avere una città in ordine, pulita, dobbiamo cercare di avere gli accessi della città che siano normali, gradevoli, bisogna avere delle fioriture di stagione. Vediamo una città che è china su se stessa. Da una parte bisogna iniziare, quindi sono d'accordo con te, ma bisogna innanzitutto educare, perché fondamentalmente vediamo molti cittadini che sono assolutamente maleducati. La città e di tutti, non è solo di qualcuno, la città va mantenuta da davanti casa. Quando vedo qualcuno che ha delle fioriere pubbliche davanti casa e non le va neanche a pulire, ma è lui stesso che butta qualcosa dentro le fioriere mi fa innervosire. Siamo assolutamente favorevoli e cercheremo in ogni modo di favorire questo. Per quanto riguarda il baratto amministrativo hai fatto una domanda intelligentissima, che secondo me va approfondita, ma abbiamo poco tempo per farlo. Il baratto amministrativo è determinate. Per chi non conosce questa formula, prevede che i cittadini ne vanno a prendersi cura di un'area della città possono avere degli sgravi fiscali. Questa è la base della democrazia, dobbiamo portarla avanti, dobbiamo cercare di batterci per queste cose. Parliamo di manutenzione, ma la prima manutenzione è questa. Questa è una domanda che mi piacerebbe approfondire se ce ne viene data la possibilità nei prossimi incontri. Da parte nostra assolutamente sì Grazia e saremo a piena disposizione. Grazie.

Candidato sindaco Mauro DI CRISCENZO

I temi da affrontare sono molteplici. Vorrei ripartire proprio dal baratto amministrativo perché il Movimento 5 Stelle, in Consiglio comunale, nella scorsa consiliatura, con Margherita Trifoni, presentò una proposta in Comune per il baratto amministrativo. Bene signori, la proposta fu bocciata e venne proposta la partecipazione attiva, che è un'altra proposta, che favorisce le associazioni, qualsiasi persona che si voglia prendere cura del patrimonio pubblico o di un giardino o di un parco pubblico lo può fare, ma dobbiamo dare un incentivo. Ecco perché dobbiamo introdurre e sarà una cosa che faremo sicuramente, il baratto amministrativo, perché possiamo recuperare degli addetti alla pulizia delle strade, allo sfalcio dell'erba, alla cura del territorio e dei parchi, aiutando anche persone in difficoltà che non riescono a pagare le tasse, oppure la TARI, oppure l'IRPEF comunale, bensì facciamo un'opera per aiutare Giulianova e per aiutare le persone in difficoltà. Questa cosa va fatta assolutamente, va benissimo anche la partecipazione attiva, però non ha avuto molto riscontro, vista e considerata la sporcizia che c'è in giro, che veramente è raccapricciante. Per quanto riguarda il decoro urbano sappiamo che il nostro programma si basa tutto sulla cura del territorio e la valorizzazione di Giulianova, partendo soprattutto dalla cura del verde e vogliamo assolutamente un albero per ogni nato. Questa è una proposta di 5 anni fa, che porteremo avanti ancora nella prossima consiliatura. Piano urbano della mobilità sostenibile, piano urbano del traffico sono strumenti che dobbiamo realizzare, perché ancora il comune non li ha, quindi realizzazione di marciapiedi, realizzazione di asfalti stradali, piano piano facendo anche un piano di asfalto zona per zona, colmando tutte le buche che ci sono. Cos'altro da dire? Il Progetto Paride. Diceva Grazia che non vediamo più nulla. A Giulianova si è fatto notte. Si è fatto notte letteralmente, noi non vediamo più nulla. Praticamente nella zona Grazia, via Nievo, via Orsini, non si vede nulla la notte, creando dei problemi di sicurezza non indifferenti. Le persone

hanno paura di uscire dopo le otto e mezza. Ma si può andare avanti così? Questo è stato il più grande errore del centrosinistra, entrare nel Progetto Paride che ci costerà fior di milioni di euro per i prossimi 25 anni. Era un investimento che il comune doveva fare, non a darsi alla HeraComm Luce. Questo è quanto. Inoltre, se andiamo in comune, la prima cosa che faremo è andare a vedere assessore questo appalto è stato e effettivamente realizzato con le luci che c'erano sul contratto, perché i wattaggi e i lumen, secondo noi, non sono possibili. ... (interventi fuori microfono)... Andiamo a vedere se queste lampade effettivamente sono a norma, perché così non si può andare avanti.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Non volevo interromperla, però adesso bisogna... Avrei bisogno di tanti minuti per dire, però giustamente...

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Solo tre.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

Sono nelle stesse condizioni degli altri, ci mancherebbe. Il Progetto Paride non è vero, ha permesso oltre 4000 nuove plafoniere, tratti di cablaggio nuovo, pali, videosorveglianza, ha abbassato i costi dell'energia non solo per l'illuminazione in questa città, ma anche per le scuole, per gli edifici comunali. Questo possiamo dirlo, dopodiché c'è qualche tratto che va illuminato meglio, c'è qualche zona che va attenzionata dal punto di vista della luminosità dei punti luce. Benissimo, questo è un altro aspetto ancora. Vengo alle domande dei due presidenti dei Comitati. Per quanto riguarda gli argini sono finanziati, bisogna spingere l'intervento. Il finanziamento ci sono. Saranno sufficienti? Però i finanziamenti ci sono. Gli iter sono stati avviati, adesso bisogna continuare, non dico che è stato risolto, perché prenderei in giro per prima la mia persona e non potrò farlo sicuramente e non voglio prendere in giro voi. Bisogna spingere in quella direzione, bisogna far sì che la parte amministrativa della Regione, del Demanio, si diano da fare, quello bisogna farlo, una parte è stata fatta. Adesso bisogna continuare su quegli aspetti per la sicurezza anche di questo quartiere e non solo, anche per gli aspetti dello spiaggiato, la messa in sicurezza sia della discarica di Coste Lanciano che quella di Colliarianesco, perché portano rifiuti al mare. Questo va fatto. Per quanto riguarda la manutenzione sicuramente bisogna fare un piano speciale, un intervento shock sotto l'aspetto delle manutenzioni. Sull'arredo urbano. Abbiamo previsto sia la riqualificazione, in qualche modo, di Piazza della Chiesa, sia del centro del lido. Non entro nello specifico, nel dettaglio di questo. Vanno benissimo queste zone, bisogna in qualche modo intervenire su alcune strade che non sono centrali ma nevralgiche, importanti per la città. Bisogna reinvestire sugli asfalti. Abbiamo fatto, qualcuno diceva poc'anzi, anche sotto l'aspetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Bisogna continuare quell'opera iniziata dell'Anello blu che partì dall'Annunziata per arrivare in via Gasbarrini. Bisogna continuare, bisogna fare ancora di più, bisogna reintervenire perché ci sono ancora barriere architettoniche in città. Concludo. Questo è un luogo che qualche anno fa non c'era. Va anche qui perfezionato, va anche qui fatto un ulteriore intervento perché ci sono dei limiti per l'uso di questa struttura. Sulla Caserma, il Partito Democratico ha portato la sua mozione che è stata votata in Consiglio comunale e ha deciso la costruzione della Caserma all'Annunziata dopo una discussione interna, anche con il Sindaco di allora, il sindaco Francesco Mastromauro e ha trovato i fondi presso la Regione.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Gabriele, il tempo è scaduto.

Candidato sindaco Gabriele FILIPPONI

1 milione ed otto per la realizzazione. L'iter è concluso, speriamo che inizi. Chiedo scusa, grazie.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Rispondo subito per quanto riguarda il baratto amministrativo. Sono assolutamente favorevole e d'accordo, quindi da parte mia avrà il massimo incentivo e sviluppo per questo progetto, perché ci credo fermamente. Per quanto riguarda i nostri punti di programmi, partiamo proprio dal decoro urbano, insieme al discorso della sicurezza, perché vanno di pari passo. È chiaro, siamo tutti d'accordo che Giulianova, dal punto di vista del decoro, ha raggiunto dei limiti veramente insopportabili. Inizieremo a sistemare le strade, a ripristinare i marciapiedi, perché in alcune zone della città, vado molto a piedi, non si riesce più a camminare, ci sono proprio degli ostacoli, anche dove sono stati realizzati degli scivoli per i diversamente abili. Questa è una cosa che... in pieno centro al lido ci sono degli ostacoli. Questa è la base da cui dobbiamo partire. Decoro urbano sono assolutamente d'accordo e siamo tutti in linea, quindi questo non mi rende che felice perché vuol dire che comunque qualcuno di noi lo farà, ci metterà subito mano. Voglio spendere due parole sia per il signore del centro storico, sia per la signora per quanto riguarda il quartiere dell'Annunziata. Ricordiamo che il quartiere dell'Annunziata è un quartiere molto popoloso, parliamo di una fetta importante della popolazione di Giulianova. Abbiamo puntato tantissimo sulla riqualificazione del quartiere Annunziata, sono venuto spesso a fare dei sopralluoghi, vengo spesso, ma ho parlato con persone che ci vivono, anche se non con lei signora, da anni e conoscono tutte le problematiche. Le posso assicurare che uno dei nostri principali obiettivi è quello di riqualificare eliminando quella bruttura che è l'ex depuratore, abbiamo intenzione di fare un'oasi naturalistica in simbiosi con il fiume Tordino e recuperare anche la casa dell'ex custode del depuratore. Lì vogliamo fare un centro di accoglienza per bambini, per scolaresche, creare un polo attrattivo anche turistico, perché si presta in simbiosi con il fiume e creare anche degli orti botanici da dare in adempimento agli anziani. ... (interventi fuori microfono)... Sì, signora, però se è un progetto vecchio ma non è stato fatto vuol dire che qualcuno in passato ha avuto una buona idea. Non ne faccio una questione di idee politiche. A me è piaciuto questo tipo di progetto, me l'hanno sottoposto, ci credo, quindi che in passato sia stato proposto mi fa piacere, però poi non è stato fatto. Noi lo faremo. Spesso la volontà di fare bene non significa che poi la si fa o la si realizza. Mi dà un assist per ricollegarmi a quello che ho detto poc'anzi. Avere una buona intenzione è sicuramente lodevole, riuscire a farla è un'altra questione, quindi ci vogliono onestà, competenza e capacità. Ho finito già i tre minuti?

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Giusto 20 secondi.

Candidato sindaco Pietro TRIBUIANI

Finisco con il quartiere dell'Annunziata. Per ripristinare anche la sicurezza, perché è un problema nell'Annunziata che molti mi hanno fatto presente, quindi chi ci vive e del decoro di tutto il quartiere. Non posso entrare nello specifico perché non ho tempo, però sicuramente la sicurezza, ma non solo nel quartiere dell'Annunziata ma in tutte le zone ne faremo e l'avete visto nel... abbiamo delle misure serie e concrete per poter mettere in sicurezza Giulianova, ma su tutto, non solo sul lungomare o zone centrali. Stazione, salita Montegrappa, quartiere dell'Annunziata, centro storico e tutte le periferie. Non è solo una questione di soldi, ma anche di buona volontà, di volerle fare le cose.

Moderatore Lorenzo GARBATINI

Concludiamo questo incontro ringraziando in primis i due comitati e le loro presidenti, grazie Corini e Rita Ranalli. Ringraziamo tutti i candidati Sindaci: Franco Arboret de Il Cittadino Governante; Jwan Costantini del Polo Civico; Mauro Di Criscenzo del Movimento 5 Stelle; Gabriele Filipponi del Partito Democratico e Pietro Tribuiani della Lega.

Presidente Comitato di quartiere del Lido Grazia CORINI

Scusate. Grazie a tutti. Grazie di aver partecipato, grazie alla nostra ospite Rita Ranalli. Grazie ai sindaci e vi auguriamo un in bocca a lupo tutti. Viva il lupo.